



CLUB ALPINO ITALIANO

Sez. di CASTELFRANCO EMILIA

<https://www.caicastelfrancoemilia.com> - info@caicastelfranco.com

LA VIA VANDELLI

Domenica 17 settembre 2023

Informazioni organizzative

Punto di ritrovo : Ore 9,00 Barigazzo,41023 MO

Parcheggio antistante al cippo dei caduti partigiani
(Coordinate: 44.265348, 10.650093)

Partenza ore 9,30.

Assicurazione: Soci CAI comprensiva nella quota sociale.

Accompagnatori e referenti:

M. Badiali: 346 619 0940

Informazioni Tecniche

Difficoltà: MC/BC

Lunghezza: 35 km.

Dislivello: +760 mt. circa

Ciclabilità: Sterrato, fondo compatto

Equipaggiamento richiesto

MTB in condizioni efficienti, casco (obbligatorio per partecipare alla gita), kit di riparazione, camera d'aria, pranzo al sacco, acqua.

SOLO MTB, no bici da strada.

Descrizione dell'itinerario

La Via Vandelli prende il nome dall'Abate Domenico Vandelli (1691-1754), uomo dai molteplici talenti che tra l'altro fu anche l'inventore delle ISOIPSE, ossia le curve di livello delle mappe topografiche.

La via Vandelli è dunque la prima grande via di comunicazione dell'era moderna e la prima grande strada dopo l'epoca romana che unisce la Pianura Padana al Mar Tirreno.

La strada è stata progettata e costruita nella prima metà del 1700 per volere del Duca Francesco III d'Este.

Oggi pedalare lungo la via Vandelli significa percorrere un tracciato storico.

Partenza da Barigazzo, si segue con calma via Inferno fino a congiungersi con il tracciato della Vandelli. Si proseguirà poi verso il passo Cento Croci, su ampia sterrata fino a capanno Guerri (capanna celtica). Qui prenderemo a destra - sempre sulla Vandelli - fino ad arrivare alla Fabbrica (la Fabbrica era una grande osteria e ricovero per persone e cavalli, particolarmente apprezzata e lodata dallo stesso Duca).

Continueremo sempre sullo stesso tracciato, con tratti sull'originario basolato.

Poco prima del Sasso Tignoso si svolta a destra e su sentiero pedalabile lo si aggira ritornando su via Vandelli. Sullo stesso tracciato dell'andata si farà ritorno a Barigazzo ed alle auto.



Il capogita si riserva di variare l'itinerario in qualsiasi momento.

Legenda difficoltà percorsi cicloescursionistici secondo la scala CAI

TC (turistico) percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

MC (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce ...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

BC (per cicloescursionisti di buone capacità tecniche) percorso su sterrate molto sconnesse o sumulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici).

OC (per cicloescursionisti di ottime capacità tecniche) come sopra ma su sentieri dal fondo moltosconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

Per "sconnesso" si intende un fondo non compatto ecosparso di detriti, si considera "irregolare" un terreno non scorrevole segnato da buche, gradini e/o avvallamenti. Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute.

Rimane inteso che è sempre possibile condurre a mano la bicicletta (sia in discesa che in salita) qualora il partecipante ritenga opportuno farlo, anche in base alle condizioni del fondo stradale e alle proprie capacità tecniche.

La MTB è una attività nella quale è insita una componente di rischio ineliminabile.

I partecipanti alle gite sono quindi conoscenza dei pericoli per la propria e altrui incolumità personale e delle difficoltà tecniche che l'escursione inevitabilmente comporta.